LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell' interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il Decreto Direttoriale 18 luglio 2017, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli alla dott.ssa Francesca Furst l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, registrato alla Corte dei Conti al numero 1814 del 08/08/2017;

Vista la nota prot. 6431del 06/09/2017 del comune di Montalto delle Marche (AP), con cui è stata richiesta la conclusione della formalizzazione delle tutela dell'immobile denominato "Palazzo Paradisi", avviata nel 1999 ai sensi della L. 1089/1939, acquisita al protocollo d'Ufficio il 12/09/2017 (prot. n. 9729);

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche espresso con nota prot. 16742 del 27/09/2017, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico - architettonico del bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Codice;

Visto il medesimo parere di cui sopra, dal quale si rileva che il complesso in questione non riveste attualmente interesse archeologico, ma, considerata l'ubicazione del complesso al di sopra del circuito murario del nucleo storico cittadino, esiste la possibilità che nel sottosuolo siano conservati resti di sicuro interesse archeologico, e si richiede pertanto che il progetto di qualsiasi opera riguardante il sottosuolo venga trasmesso alla stessa Soprintendenza per l'esame e per le eventuali prescrizioni di competenza;

Visto il verbale della riunione della Commissione del giorno 27/09/2017, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale del bene in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Complesso costituito dal Palazzo Paradisi, dalla Chiesa di San Pietro e dall'area dell'ex sede del teatro della Rocca
Comune	Montalto delle Marche
Provincia	Ascoli Piceno
Nome strada/n. civico	Corso Vittorio Emanuele – Via della Rocca
Località/Toponimo	
Distinto al	Foglio 51, part.lla D – 74 sub. 1 graffato con 76 sub. 6, 74 sub. 2 graffato con 76 sub. 7 – 74 sub. 3 e 615 C.F.
Confinante con	Foglio 51 part. lle 75 - 408
Confinante con altro elemento:	
Proprietario:	Comune di Montalto delle Marche (AP)

presenta interesse storico – architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 Il complesso denominato "Complesso costituito dal Palazzo Paradisi, dalla Chiesa di San Pietro e dall'area dell'ex sede del teatro della Rocca", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, **è dichiarato di interesse storico – architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.
Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..
E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

SEGRETARIATO REGIONALE MiBACT PER LE MARCHE

Il PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
Dott.ssa FRANCESCA FURST

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA

RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

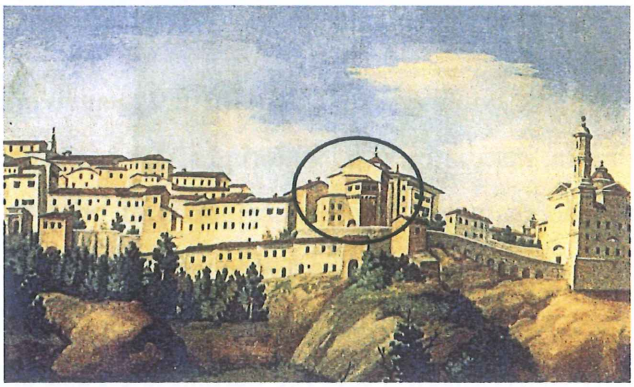
MONTALTO DELLE MARCHE (AP): Complesso costituito da Palazzo Paradisi, chiesa di San Pietro e area ex sede Teatro della Rocca

Via della Rocca, 14 e Corso Vittorio Emanuele
Immobile censito al: N.C.E.U. Fg. 21, part.lle D, 615,
74 sub. 1 graffato con 76 sub. 6, 74 sub. 2 graffato con 76 sub. 7, 74 sub. 3

Collocazione storica e cronologica del bene

Nato come edificio pubblico e anticamente denominato "Castello della Rocca", il complesso di **Palazzo Paradisi** fu la prima sede municipale di Montalto delle Marche e residenza dei Priori a partire dalla seconda metà del '400 fino a quando, dal 1586, la città divenne Capitale del Presidato farfense e il governo fu trasferito nel nuovo edificio fatto erigere da Papa Sisto V nella parte alta della città, oggi sede del Comune.

Dal 1600 il Palazzo fu residenza della nobile famiglia Paradisi - da cui il nome attuale dell'edificio - attestata a Montalto fin dalla metà del XV secolo e tra i preminenti casati dell'età sistina con Gianfracesco di Felice, presente tra i notabili nei nuovi Statuti Comunali del 1586.



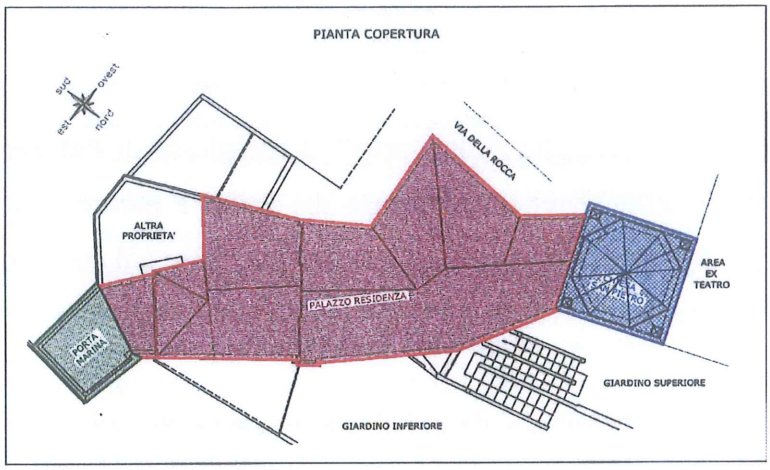
Palazzo Paradisi è chiaramente individuabile nel frontespizio del Catasto del 1772 e l'intero complesso, con Porta Marina, la Chiesa di San Pietro e il Teatro della Rocca (demolito negli anni Sessanta), ritorna in una tela del pittore ascolano Costantino Piccioni del 1859 conservata nella Sala del Consiglio Comunale.

I Paradisi rimasero proprietari del complesso fino agli anni Sessanta del '900 quando l'ultima discendente della famiglia, la contessa Fanny Palmaroli Paradisi Aronne, morì senza eredi diretti; alla scomparsa della nobildonna il Palazzo passò per esplicito volere della defunta alla sua figlioccia, ma da quel momento l'edificio versò in una situazione di sempre maggior degrado e abbandono.

C. F. 80000650426 - Piazza del Senato, 15 - 60121 ANCONA - Tel. 071/22831- Fax 071/206623 e-mail: sabap-mar@beniculturali.it
PEC mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

Al secondo piano del Palazzo vi è un collegamento diretto con la **Chiesa di San Pietro**, ovunque presente nei registri comunali e nelle riformanze dei vari secoli, a partire dalla menzione nel catasto del 1320 "JOHANNES MAGISTRI MARCI HABET AD SANCUTM PETRUM IUXTA JACOBUM JOHANNIS RAYNALDI UNUM STAR ET MEDIUM TERRE". La chiesa godeva di un notevole floridezza, come attestano sia i Catasti del 1520, sia quelli del 1772. Negli anni Novanta del XX secolo, l'Amministrazione Comunale decise e perfezionò l'acquisto dell'intero complesso.

Collocazione storico-territoriale



Il complesso, denominato "Palazzo Paradisi", può essere letto come aggregazione di tre organismi architettonici: Porta Marina (già riconosciuta di interesse culturale con D.M. del 4.09.1986) , il Palazzo-residenza, la Chiesa di San Pietro e il Teatro settecentesco non più esistente. L'intera struttura connota e caratterizza, anche da un punto di vista urbanistico - date le dimensioni - quella parte del centro storico di Montalto delle Marche che si estende tra Via della Rocca e Corso Vittorio Emanuele comprendendo nella sua articolazione, come ricordato, anche la porta di accesso all'antico incasato ad est, denominata Porta Marina.

Montalto, le cui origini risalgono all'epoca romana, è documentato come *castrum* fin dal 1039 quando era compreso nelle terre poste sotto il controllo dei monaci di Farfa, insediatisi in S. Vittoria in Matenano; dal 1306 è libero comune e dal XVI secolo inizia il suo periodo di maggior splendore grazie ai privilegi concessi dal suo più illustre concittadino, Papa Sisto V che nel 1586 la elevò anche a sede vescovile; Felice Peretti, futuro Papa Sisto V, nacque infatti da umile famiglia di Montalto e a 10 anni entrò nel Convento di S. Francesco delle Fratte; negli anni fu Superiore del Minori Conventuali, Vescovo, Cardinale e Papa dal 1585 al 1590.

SEGRETARIATO REGIONALE MiBACT PER LE MARCHE

Definizione dell'attuale consistenza materiale

Il complesso architettonico oggetto di verifica, articolato in palazzo-chiesa-area dell'ex teatro, si sviluppa su un lotto irregolare, a cui si aggiunge ad est un giardino su due livelli con accesso diretto da Piazza Sisto V.

Il **Palazzo Paradisi** si innalza su cinque livelli: piano secondo sotto strada, piano primo sottostrada, piano primo, secondo e terzo.

Il prospetto est ha un alto basamento con andamento a scarpa, che si estende dalla quota del giardino fino a comprendere tutto il piano secondo e primo sottostrada, raggiungendo spessori murari notevoli e funzione di contrafforte dato il dislivello esistente tra il piano-ingresso sulla retrostante Via della Rocca (ovest) e il giardino. In questi due piani sono presenti strutture voltate in mattoni su muri e pilastri centrali.

Nel giardino è collocato lo scalone d'onore che, articolato su varie rampe, dà accesso ai tre livelli : il primo piano del palazzo, in cui si trovavano le stalle dei cavalli, il giardino superiore e infine il secondo piano della residenza. Le rampe sono sostenute da strutture murarie controterra di tipo a sacco con paramento esterno misto, in pietra e mattoni. La scala interna di collegamento tra i piani secondo e terzo è coperta con volte a crociera, a vela e rampanti su pilastri e colonne, ornati da cornici modanate e capitelli in stucco.

Le murature portanti perimetrali e di spina sono di tipo a sacco, con paramenti esterni di mattoni, legate con malta di calce con uno spessore, a seconda del livello, variabile da cm. 120 (nel seminterrato, dove la muratura ha un andamento a scarpa) a cm. 50. Gli orizzontamenti sono costituiti da solai con orditura principale e secondaria in legno e sovrastanti pianelle e caldana armata, realizzati con il restauro del 2003-2005 quando si intervenne anche sulle volte strutturali dei piani primo e secondo sottostrada e sulle fondazioni di tipo superficiale.

Tali componenti strutturali dell'edificio, tutte piuttosto omogenee, sono interamente ascrivibili al XV secolo.

All'interno dell'edificio, invece, si riconoscono apparati decorativi di epoca più recente: elementi settecenteschi lungo lo scalone principale e camoracanne dipinte, al piano secondo e in un corridoio del piano primo, ascrivibili ad un arco temporale che abbraccia l'intero XIX secolo, con diverse sovrapposizioni e modifiche sulla pittura originale; in uno degli ambienti sono leggibili la firma dell'artista e la data di esecuzione dei dipinti: Piccioni - 1859.

La **Chiesa di San Pietro**, di impostazione tardo cinquecentesca, è collegata direttamente al palazzo tramite un passaggio interno posto al secondo piano. Ad est presenta delle strutture murarie di fondazione con andamento a scarpa e spessori murari notevoli, con adiacenti archi di rinforzo e di controspinta aggiunti, probabilmente, in epoca successiva a seguito della costruzione dell'adiacente teatro.

Le murature a sacco sono costituite da paramento murario esterno con prevalenza di mattoni e riempimento di pietrame, legato con malta di calce e sabbia.

La chiesa, a pianta centrale, ha quattro pilastri d'angolo con archi a tutto sesto e pennacchi d'imposta della cupola. Gli apparati decorativi interni sono costituiti da semplici altari con decori e cornici in stucco della seconda metà del Seicento e alcuni affreschi, probabilmente risalenti al XVI secolo.

Adiacente alla chiesa di San Pietro sorgeva **il Teatro settecentesco della Rocca**, demolito negli anni Sessanta, di cui sono ancora visibili tracce sul muro perimetrale nord della chiesa e la cui area è attualmente adibita ad auditorium-belevedere.

Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico-critica

Per la comprensione, anche generale, del contesto storico-artistico, cronologico e territoriale nel quale l'edificio è inserito è stata consultata la seguente bibliografia:

- Cerolini D.E. - Pisati G., *Lembo di terra picena. Ricerche e appunti in occasione dell'ingresso nella diocesi di Montalto, Ripatransone, S. Benedetto del Tronto di Mons. Giuseppe Chiaretti*, Ascoli Piceno 1983.
- Zenobi G., *Simbolica e forme del potere in antico regime. Il Libro d'Oro della Città di Montalto,* Urbino 1988.

SEGRETARIATO REGIONALE MiBACT PER LE MARCHE

Ripercorrimento critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale

Per quanto sopra esposto, si ritiene che il complesso oggetto di verifica, costituito da Palazzo Paradisi, chiesa di San Pietro e area ex sede Teatro della Rocca, sia un'importante testimonianza della storia di Montalto delle Marche, sia dal punto di vista urbanistico-architettonico che storico-sociale; infatti esso mantiene intatti tutti gli elementi architettonici originali del palazzo pubblico, della residenza nobiliare e della chiesa in una felice sintesi della composizione della società al potere tra Medioevo e l'età di Sisto V.

Per le caratteristiche sopra descritte, si ritiene che il complesso, di proprietà comunale, sito in Montalto delle Marche (AP), possegga i requisiti di interesse storico-architettonico e artistico, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D. Lgs. 42/2004.

Ancona, 27/09/2017

Il Relatore
Dott.ssa Francesca Farina

Visto: il Responsabile dell'istruttoria
Arch. Miriam Pompei

SEGRETARIATO REGIONALE MiBACT PER LE MARCHE

Visto: **Il Soprintendente**
Arch. Carlo Birrozzi

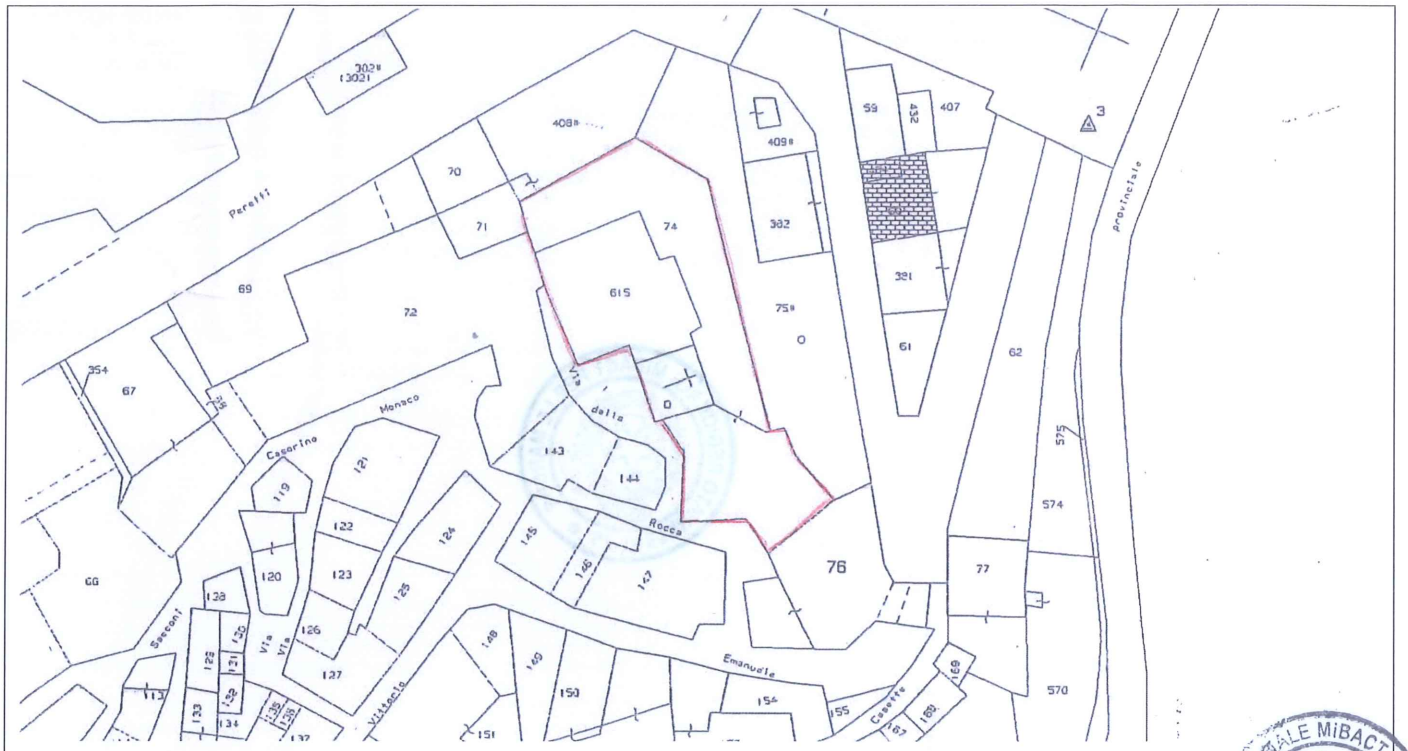
SEGRETARIATO REGIONALE MiBACT PER LE MARCHE

MONTALTO DELLE MARCHE (AP) – Complesso costituito da palazzo Paradisi, ,Chiesa di San Pietro e area ex sede Teatro della Rocca

Foglio 51, part.lla D – 74 sub. 1 graffato con 76 sub. 6, 74 sub. 2 graffato con 76 sub. 7 – 74 sub. 3 e 615 C.F.
Proprietà: Comune di Montalto delle Marche (AP)

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio

SEGRETARIATO REGIONALE MiBACT PER LE MARCHE

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche
60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240
email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it

SEGRETARIATO REGIONALE MiBACT PER LE MARCHE